Anno XXVIII — Lunedì 29 Ottobre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 258

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

A Livadia è concentrata ora la politica internazionale; non è già la morte di Alessandro III che impensierisce, ma bensì il comportamento che terrà il suo successore, del quale si sa ancora molto poco.

Già da un secolo e mezzo la Russia è uno dei principali fattori della politica europea; ma mai la sua influenza potè essere tanto decisiva come lo è attualmente.

Se il successore del morente imperatore nutrisse dei sentimenti bellicosi, la pace sarebbe di corta durata, e la grande conflagrazione tanto temuta non tarderebbe a scoppiare; ma se questi invece fosse aderente alla conservazione della pace, la tranquillità dell'Europa non sarebbe turbata ancora per molto tempo.

Ma in Russia, il paese del dispotismo, la volontà del monarca non è sempre perfettamente libera. Tutti i russi mirano al Panslavismo come il navigante in mare burrascoso anela al porto di salvezza, e questa tendenza potrebbe essere superiore alla volontà dello czar e forzarla.

Fino a tanto che la Russia non manifesta velleità di turbare il concerto europeo, la pace può essere facilmente mantenuta; ma se l'impero moscovita riprendesse la sua tradizionale politica di violenta espansione, anche gli altri Stati d'Europa dovrebbero pensare ai casi loro.

Nel primo ventennio della seconda metà del secolo Napoleone terzo dominava la situazione; nel secondo ventennio il principe di Bismarck era l'arbitro della pace e della guerra; dopo la morte di Guglielmo I. rimanendo pur sempre la Germania una potenza formidabile, la politica delle alleanze ha fatto della Russia la potenza che può far decidere della pace o della guerra.

—

Martedì si riunì la Camera francese. L'opposizione dimostrando poca tattica parlamentare, offrì battaglia al ministero subito nella prima seduta, presentando la proposta per un'amnistia generale.

Il presidente Dupuy combattè la proposta, e la Camera gli diede ragione con più di un centinaio di voti di maggioranza.

E' una bella vittoria che non deve però lusingare il ministero, che potrebbe trovarsi in minoranza da un momento all'altro per altre ragioni.

Anche in Francia comincia impensierire la questione finanziaria, essendochè il bilancio non possiede più l'elasticità di altri tempi.

Si osserva che la diminuzione degli introiti incominciò da quando la Francia si è data in braccio al protezionismo.

Recentemente in occasione che il ministro del commercio si portò a Lione per la distribuzione dei premi all'esposizione serica, il presidente della Camera di commercio in un discorso rilevò i danni immensi che il protezionismo recò all'industria serica.

Tutte le principali città commerciali e industriali della Francia sono contrarie alla politica protezionista, ma gli agrari sono ancora potenti alla Camera, nè faranno ammenda fino a tanto che le condizioni finanziarie della Francia non diverranno davvero critiche.

La smania colonizzatrice della vicina repubblica ha trovato un nuovo campo d'azione. Da Cherbourg e da Tolone sono partite navi da guerra con truppe, munizioni e approvvigionamenti, destinati al Madagascar. La Francia vuole stabilire il suo protettorato sull'isola, protettorato che poi verrà mutato in annessione.

Nell'Africa settentrionale e nel Mar Rosso, la Francia comprende di non poter intraprendere altre espansioni. Nell'Africa australe ci sono gl'inglesi, e per ciò i francesi vogliono occupare l'isola del Madagascar prima che ci vada l'Inghilterra, che vede con gelosia i tentativi coloniali dei vicini d'oltre Manica, ma per ora crede prudente lasciarli fare.

—

I ballottaggi di domenica scorsa nel Belgio diedero un completo trionfo ai clericali, che nella nuova Camera avranno una maggioranza strapotente.

La clausola, che introducendo il suffragio universale introduceva il voto plurale per certe categorie d'elettori, (che cioè un solo elettore possa disporre di più di un voto) tornò favorevole quasi esclusivamente al partito clericale.

La discordia fra liberali e socialisti contribuì pure molto al trionfo dei clericali.

I socialisti si dichiarano in complesso contenti del risultato, poichè trenta dei candidati del loro partito entrano alla Camera a bandiere spiegate, ma in realtà è un'affermazione che avrà poca o nessuna influenza sui loro colleghi, i quali, essendo sicuri di avere sempre la maggioranza, faranno quanto loro piacerà.

Insomma la vera vittoria nelle elezioni belghe appartiene ai clericali, e questo è un fatto che deve essere deplorato da tutti i veri amici della libertà.

—

A Berlino si sono radunati tutti i rappresentanti dei governi tedeschi per concertarsi circa alle misure da prendersi contro i partiti sovversivi.

Non si sa ancora nulla di preciso su quanto verrà proposto. Pare che non si proporrà nessuna legge eccezionale, ma si regolerà il diritto di riunione e di associazione, si renderanno più severe le disposizioni del codice penale contro certi reati e contro le pubblicazioni mediante la stampa.

Frattanto i socialisti si sono radunati a congresso a Francoforte sul Meno, senza essere menomamente impediti. I molti oratori manifestarono francamente la loro opinione, ma nessuno eccitò all'odio di classe, nè fece appello alla rivolta contro gli attuali ordini costituiti. Tutti concordarono nel concetto di raggiungere il loro ideale con i mezzi legali, cioè con il voto.

Noi certo non sottoscriviamo a tutto quanto venne detto nel congresso di Francoforte, ma non possiamo fare a meno di ammirare la serenità che presiede a tutte queste discussioni che non degenerano mai in escandescenze.

I socialisti tedeschi, pur desiderando la pace fra tutti i popoli, non rinnegano la loro patria, ed i loro capi sempre hanno apertamente dichiarato che nel caso di un'invasione straniera, essi si schiererebbero fra i difensori.

Se in Germania verranno attivate leggi contro i socialisti, essi non ne risentiranno granchè di danno. Comunque possano essere giudicati, è un fatto provato che i socialisti tedeschi non fanno l'occhiolino dolce a nessuna potenza straniera.

La notizia della dimissione di Caprivi, è d'una gravità eccezionale. La causa di tale dimissione sarà certo la riluttanza del cancelliere nel proporre leggi eccezionali, mentre pare che ora l'imperatore sia fermamente deciso di attuarle.

—

Il ministero di coalizione non si trova più tanto sicuro in Austria, e di questa situazione la colpa è tutta sua.

Anch'egli segue la politica del conte Taafe, osteggiando gli czechi in Boemia, e favorendo poi gli slavi contro gl'italiani e i tedeschi.

Nel nostro giornale fu già parlato diffusamente sulla questione delle tabelle bilingui nell'Istria, e sulle dimostrazioni nazionali cui diede luogo.

Il ministero propone pure l'erezione di classi parallele slave nel ginnasio tedesco di Cilli, la seconda città della Stiria, provincia prettamente tedesca.

Queste due misure disgustano i deputati italiani e i tedeschi liberali, che ora fanno parte della maggioranza.

Nei prossimi giorni vi saranno dunque sedute burrascose alla Camera di Vienna, e il ministero dovrà destreggiarsi con molta oculatezza per restare in sella.

—

Dal teatro della guerra nell'estremo Oriente asiatico, si ha notizia di un nuovo combattimento con la peggio dei cinesi.

Udine 28 ottobre 1894.

Assuerus

AMICIZIA

La causa fa l'effetto; questa è la legge naturale di tutto ciò che esiste.

L'amicizia esiste; ricerchiamo quindi la causa e così è definita: sempre però interessata.

Certo che l'ideale c'è, come lo è in tutti gli altri sentimenti, ma è un ideale non un reale.

Homo

La Corona di ferro

Scrivono da Monza queste notizie sulla storica famosa Corona colà conservata:

Ripulita nei suoi pregevoli affreschi che riflettono la vita e i fatti della regina Teodolinda, la cappella omonima che sta nella basilica a sinistra dell'altare maggiore della cattedrale di Monza verrà quind'innanzi destinata al deposito della Corona Ferrea.

Nel fondo, e precisamente nell'identico posto ove stava da secoli, fu ricollocata la tomba cosidetta della regina Teodolinda che forse appunto perchè non ha mai contenute le spoglie mortali, ai tempi di San Carlo era stata trasportata nell'angolo attiguo alla sacrestia.

Nel mezzo della cappella si sta collocando un grandioso monumento la cui base forma l'altare pel culto e raccoglierà in apposita cassetta di ferro, tutta d'un pezzo, il prezioso cimelio che secondo una pia tradizione contiene uno dei chiodi della Santa Croce che servì alla incoronazione di Berengario I e di Napoleone I e nel 1838 di Ferdinando di Austria che venne a cingere « la settentrional spada di ladri, torta in corona. »

Al di sopra dell'Altare s'ergono quattro colonne che sostengono una ricchissima griglia, tutta adorna di fregi e di pinnacoli.

Il monumento è in marmo di Nembro su quel di Verona: risente, quanto allo stile, un po' del bizantino, e insieme del gotico e misurerà compreso l'altare, una altezza di circa otto metri.

I lavori costeranno al governo 30,000 lire.

Il tenente Blanc in appello

Sabato alla Corte d'Appello di Venezia, ebbe luogo il dibattimento contro il tenente Blanc, di Savoia cavalleria, accusato, come si sa, di aver provocata la morte del soldato Evangelisti.

La Corte era costituita dal consigliere Zanoni quale presidente, e dei consiglieri cav. De Biasi, cav. Caramelli, e cav. Galletti.

Rappresentava il Pubblico Ministero il cav. Specher, la difesa il cav. Marco Donati di Padova, e la parte civile l'avv. Marin di Padova e l'avv. Villanova di Venezia.

Dopo i discorsi della parte civile e della difesa, l'udienza fu sospesa alle 18.30 e rinviata a oggi, lunedì, alle 10.

Una nuova vittoria giapponese

La presa del forte di Kin-Ren

Yokohama, 27. I giapponesi riportarono una vittoria decisiva a Kin-Ren. I chinesi, forti di 16,000 uomini, fuggirono in direzione d'Autung, presero molto bottino, 30 cannoni, numerose munizioni e 300 tende.

Turati, Lazzari e la dottoressa Kuliscioff minacciati di domicilio coatto ed espulsione

Scrivono da Milano al *Resto del Carlino* correrví voce che l'avv. Filippo Turati direttore della *Critica sociale* e Costantino Lazzari, propagandisti di socialismo, saranno denunciati per il domicilio coatto e che un provvedimento si starebbe pure preparando per la signora dottoressa Kuliscioff — se non erriamo nel nome, moglie dell'amico Dario Papa.

« La ragione di un tal provvedimento — scrivono al *Resto* — starebbe nell'ascendente che la dottoressa Kuliscioff compagna indivisibile del Turati, va acquistando fra la popolazione dei quartieri poveri ove, curando con amore e disinteresse personale i miseri, trova modo d'instillar loro le massime socialiste. »

Ella verrebbe espulsa, non possedendo nazionalità italiana.

LO CZAR MIGLIORA

Pietroburgo, 28. Il bollettino della salute dello Czar alle sette di iersera:

Oggi lo Czar mangiò bene, la funzione del cuore è alquanto soddisfacente, l'edema non è aumentato. La disposizione di spirito migliore che ieri.

Il bollettino di stamane alle 10 sulla salute dello Czar reca: L'imperatore ha dormito bene. L'appetito è buono. Il resto invariato.

Il Ministero degli esteri invitò il corpo diplomatico ad assistere domani a mezzodì a un servizio religioso per l'anniversario dell'attentato di Borki, e a un servizio di preghiera per la guarigione dello Czar.

Il dott. Sacharjine crede che lo Czar potrà essere alle nozze dello Czarevitch domani alle ore 14, almeno in modo da poter benedire gli sposi.

La scelta di domani è dovuta al desiderio ardente dello Czar, che si celebri l'anniversario memorabile della catastrofe di Borki.

Il clima in Livadia è ora magnifico: venti gradi. Le finestre della camera del malato sono aperte.

Il prof. Grube fece oggi una puntura di prova dell'edema per analizzare le materie. La puntura è riuscita bene.

Il ministro dell'interno Durnovo dichiarò a varii personaggi essere fermamente deciso di dimettersi in caso di morte dello Czar, però nei circoli bene informati si crede che la dimissione non sarà accettata almeno nelle prime settimane.

Il nuovo cancelliere e nuovo ministro di Prussia

Berlino 28. Hohenlohe ha accettato le cariche di cancelliere dell'Impero e di primo ministro del gabinetto di Prussia.

Koeller ha parimenti accettato il portafoglio dell'interno. I decreti di nomina saranno firmati probabilmente stasera.

Hohenlohe e Koeller, che sono giunti a Berlino coi Sovrani verso mezzodì, si recano stasera con i Sovrani a Potsdam nel nuovo palazzo, ove sono invitati a pranzo. Torneranno domattina a Berlino.

E' probabile che domani stesso Koeller assuma la direzione del Ministero dell'interno.

Nuove costruzioni navali

Si sa che contrariamente a quanto con singolare insistenza si va ripetendo, l'on. Morin non intende affatto costruire nuove navi del tipo *Emanuele Filiberto* o *Saint Bon*.

Egli ritiene che pel momento sieno sufficienti le navi di tale tipo che già si trovano in corso di costruzione e che assorbono ed assorbiranno per diversi anni ancora la miglior parte dei fondi destinati alla riproduzione del naviglio.

Con le somme residue di cui potrà disporre, egli intende invece costruire grosse torpediniere e caccia-torpediniere dei tipi più recenti, ed è appunto di queste navi, non di quelle altre, che si stanno studiando i disegni al ministero della marina.

Le caccia-torpediniere sono, per chi

---

28 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

DI

ALFREDO LAZZARINI

— Che cosa sarà avvenuto?.... Non vorrei lo avesse colto qualche brutto accidente; in questi tempi non si sa mai..... E' vero che è un valoroso giovane, ma non sempre può il valore contro la forza. Aveva detto, non è vero, Enrico, che sarebbe capitato verso il mezzodì?

— Sì, messere — rispondeva a questo punto il giovane.

— Ma la campana della chiesa è già qualche tempo che ha suonato. Non capisco questo ritardo.

Poi dopo un po' di silenzio, ad altre riflessioni passando:

— Come — disse — mi sento prudere il sangue nelle vene, quando mi rammento di quel fellone, di quel marrano, di quello scellerato rapitore di donne, che invano desiderò di punire la mia spada. Ma ho giurato che lo dovrò prima o poi raggiungere. Troppo mi duole l'essere stato disarmato, io, da quel furfante!

— Sono certo anch'io che vossignoria lo punirà certamente.

— E poi oltre al desiderio di vendicarmi, s'aggiunge a darmi nuova esca il mistero che avvolge l'avventura. Chi era mai quella leggiadra donzella, così giovane, così bella, che si dibatteva contro a quel malnato che la stringeva fra le sua braccia? Quando penso a quel flessuoso corpicino che si agitava nella brutale stretta..... oh guai!....

Da questo si comprende che anche Giorgio s'era scontrato con un cavaliere rapitore di donne e, molto probabilmente, col medesimo che avea tentato d'arrestare Folchero.

Mentre così andava sfogando il suo animo Giorgio, ad un tratto s'intese nel sottostante stanzone dell'osteria un fruscio ed un movimento che annunciavano essere arrivato qualcuno e facilmente un personaggio di certa importanza. Questo si confermò anche per il nitrito di un cavallo sulla porta della casa stessa.

Giorgio corse alla finestra e riconobbe il cavallo di Sancino, che scalpitava legato ad un grosso anello infisso nel muro di fianco alla porta. Subito dopo la voce argentina di Sancino si fece udire sulla soglia ed i due amici si gettarono l'uno nelle braccia dell'altro.

— E poi, richiese Giorgio dopo quell'abbraccio; che novità arrechi.

— Molte; ma anzitutto ti dico ch'io mangerei volentieri. Tu, che a quanto pare hai già aperta la battaglia, ed accenno al pasto incominciato, mi narrerai quanti ti è successo, ma dubito le tue avventure debbano aguagliare le mie.

— E da che lo arguisci?

— Dopo lo vedrai. Ora parla; io mangio e t'ascolto.

S'assise così dicendo a tavola e cominciò a combattere l'incruenta lotta, mentre Giorgio, sedutoglisi di fronte, dopo aver vuotato un altro bicchiere di generoso Refosco, così prese a narrare:

— Dopo passato il Tagliamento, sul quale ci occorse quella bizzarra avventura che tu sai, e dopo che tu mi lasciasti per andartene a Ragogna io mi conduceva direttamente a S. Daniele. Precisamente quando aveva di poco passato quel tratto di terreno dove le quercie ed i castagni intrecciano i loro rami a foggiare un piccolo bosco, però assai ombroso ed intricato, ecco venirmi incontro a cavallo un cavaliere tutto chiuso in ricca armatura, sulla quale non si scorgeva alcuna insegna guerresca, alcuna impresa, che ne rivelasse il casato. Quello che attrasse la mia attenzione e seppe tosto trovare nel mio cuore un'eco di compassione, si fu la vista di una bellissima fanciulla, che all'aspetto si rivelava di non volgar condizione, e che il cavaliere teneva dinanzi a sè sulla sella.

Che ciò avvenisse contro la volontà di colei ben lo si scorgeva, ma anche sè dubitato n'avessi, a sincerarmene sarebbe venuto un grido disperato di colei: — Cavaliere, soccorso; pietà di un'infelice. — Io non mi trattenni più oltre ed affrontai quel vile colla spada in mano; ma colui, tenendo della sinistra stretta alla cintola la bella incognita, incrociò con forza il suo col mio ferro e con rapido movimento me lo fece balzare di mano. Io rimasi vergognoso e confuso, mentre, l'ira non ultima passione, m'agitava il petto; quel cavaliere intanto, dopo aver riso con ironia della mia disgrazia, s'involò verso Ragogna, colla disperata fanciulla sempre stretta fra le braccia e sempre plorante un ajuto. Volli inseguirlo, ma già colui s'era tolto a' miei sguardi nelle stradicciuole del bosco, e dopo averne per quasi un'ora cercate le orme vanamente ed essere scesa fino alla riva del lago, dovetti desistere e riprendere la mia strada fino a San Daniele. Altro non ho a narrarti, ma spero, da quanto almeno m'hai lasciato sapporre, che tu qualche cosa abbia a dirmi, che forse venga a completare la mia triste avventura.

(Continua)

l'ignorasse, navi di piccolo tonnellaggio, eccezionalmente veloci, armate non solo di lancia-siluri, come le torpediniere ordinarie, ma anche di numerose e potenti artiglierie a tiro rapido.

Ricordi della battaglia di Magenta

Il valore italiano rivendicato

La *Nazione* di Firenze ha ottenuto da S. E. il generale Morozzo della Rocca una narrazione della battaglia di Magenta, che rettifica inesatte notizie, specialmente circa alla partecipazione dell'esercito sardo su quella giornata gloriosa per gli alleati italo-francesi.

Ne riportiamo quella parte che si riferisce all'ultima fase della battaglia.

—

Il Mac-Mahon che da più di un'ora nutriva il fuoco a Buffalora, privato del soccorso dei nostri e della colonna Espinasse, credette di volerlo far cessare per correre lui stesso con una piccola scorta di cavalleria, dietro all'Esposizione, e rimetterlo sulla buona via. Ma intanto quella interruzione lasciò in gran pericolo l'imperatore, il quale ai primi rumori del cannone aveva creduto utile di fare una diversione, ed era accorso con una parte della Guardia e una brigata di Zuavi portandosi in avanti, dal ponte di S. Martino verso il Naviglio.

Ma ancora prima che egli vi giungesse, gli austriaci ne avevano fatto saltare i ponti, e l'Imperatore, obbligato a farne gettare degli altri, si trovò in una critica posizione, sotto il fuoco dell'artiglieria austriaca distesa in linea lungo la riva sinistra del Naviglio, che dominava la destra, e dalla quale il nemico fulminava i francesi che, valorosi ed impavidi, continuavano il lavoro e gli assalti. Parecchie azioni s' impegnarono sulla destra e sulla sinistra, sostenute da una parte e dall'altra con grandissimo accanimento e valore; ma le ore passavano lunghe e terribili per l'Imperatore che non vedeva come le cose andrebbero a finire.

Ad un tratto verso sera una buona notizia corre fra tutte le file; il Mac-Mahon tornato con la colonna Espinasse ha girato il nemico dai suoi ultimi trinceramenti. La vittoria rimane agli Alleati, che passano la notte sul campo di battaglia, nelle posizioni conquistate.

Le nostre truppe accamparono allegramente in quella notte dal 4 al 5 giugno, insieme con i soldati francesi, ed il Fanti trovando colà una piccola osteria vuota, vi si ritirò insieme con i suoi ufficiali. Rammento come egli mi narrasse il giorno dipoi che, stanchi dalle lunghe marcie, e più ancora dalle lunghe aspettazioni in pieno sole di giugno, si erano sdraiati sulle panche e sulle tavole dell'oste assente, e immediatamente addormentati. Ma non durò molto il loro sonno; venne turbato da un rumore come di forte raschiare sui muri, seguito dalla caduta di calce e pietre che ruzzolavano dalla cappa del camino. Acceso un fiammifero e diretto lo sguardo da quella parte, il generale vide penzoloni nel vuoto due gambe che si agitavano vivamente cercando di prender terra, ed udì finalmente un gran tonfo che svegliò tutta la compagnia, offrendo agli ufficiali lo spettacolo di un povero diavolo di soldato austriaco che tutto tremante pel timore che si volesse ammazzarlo, si gettò ai piedi del generale chiedendo pietà e misericordia.

Il Fanti, dopo di averlo tranquillato, gli chiese come e perchè si trovasse colà; ed egli confessò che essendo entrato nell'osteria a bere insieme con alcuni compagni, questi all'arrivo delle truppe francesi e sarde, erano riusciti a fuggire dietro l'oste che chiudeva le sue cantine, ma che egli un po' preso dal vino, non aveva fatto in tempo, e per nascondersi aveva infilato la cappa del focolare, arrampicandosi su, più che aveva potuto, ma privo di sostegno, non gli era stato possibile di reggersi a lungo nella incomoda positura, e si era lasciato scivolare e quindi cadere, tirandosi dietro i calcinacci ai quali aveva prima invano tentato di aggrapparsi. Il Fanti lo rassicurò, gli fece dare da bere, e lo mise fuori perchè andasse r raggiungere i suoi compagni.

—

La mattina del 5, quando l'Imperatore ebbe tutti i particolari dell'azione della sera, ben persuaso che i suoi soldati erano stati condotti alla vittoria dal Mac Mahon, creò il generale, maresciallo di Francia, e duca di Magenta. L'Espinasse, disgraziata causa del ritardo, ma il cui ritorno aveva portato così efficace soccorso nelle ultime ore, era caduto sul campo di battaglia, rimpianto da tutti i suoi commilitoni, e con lui molti ufficiali francesi, fra i quali il Capo di Stato Maggiore del Canrobert, preso in un agguato mentre visitava le posizioni per distendere le truppe.

Il Fanti che aveva avuto tanta parte nel successo dell'ultima ora, fu poco ricordato, e venne perfino negata la sua azione da certi scrittori ignoranti la verità dei fatti. Di quella ingiustizia non si dimostrò adirato, non cercò di rivendicare l'opera sua; rimase dignitoso e calmo in quella circostanza, come in parecchie altre. Non era un *venditore di vasetti* e perciò non ostante il suo vero e grande merito militare, non si ebbe le lodi e la popolarità che si meritava. Si contentò fino in ultimo della grande consolazione che prova il soldato, superando gli ostacoli e i pericoli, per giungere al compimento dell'opera sua, e che trae la maggior soddisfazione dalla propria coscienza, che dai giudizi e dalle lodi altrui.

Generale DELLA ROCCA

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE
Serata d'onore al Teatro Sociale
Mercato

Ci scrivono in data 28:

Ieri a sera, con la penultima rappresentazione dell'opera *La Forza del Destino* ebbe luogo la serata d'onore dell'egregio maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Ettore Galeazzi.

Il teatro presentava l'aspetto delle grandi occasioni, affollato com'era della più eletta società, accorsa a fare omaggio al distinto maestro il quale fu accolto da una vera ovazione.

I palchetti erano gremiti di belle signore e signorine, del paese e di fuori, in eleganti *toilettes*, con qualche *decolletè* ammirabile.

L'opera piacque, come sempre, e tutti gli artisti ebbero la loro messe d'applausi; varie richieste di *bis* che non vennero soddisfatte.

L'orchestra — tolta qualche mal celata distrazione — suonò egregiamente.

Dopo il secondo atto dell'opera, la simpatica e bravissima artista signorina Carolina Navone ci deliziò con *La Source* di Blumenthal, spiegando una valentia non comune e un sentimento delicatissimo che le valsero un caloroso applauso e insistenti richieste di *bis* che la gentile artista appagò suonando un altro pezzo brillantissimo nel quale svelò ancor più — se era possibile — la sua grande bravura.

Venne regalata d'una *corbeille* di fiori finissimi, saviamente disposti da mani gentili.

Dopo il terzo atto, l'orchestra ha eseguito: *a) Wackiosk* « Pizzicato » che presenta serie difficoltà, che vennero felicemente superate dagli esecutori vivamente applauditi; *b) Galeazzi* « Nozze d'oro », tempo di gavotta per soli archi. Un motivo genialissimo, egregiamente svolto dall'autore, che fu rimeritato da caldi e interminabili battimani con i quali, si capiva, il pubblico gli esprimeva ammirazione e soddisfazione.

Il distinto maestro, che alle capacità indiscutibili aggiunge gentili maniere tanto da rendersi generalmente simpatico, fu regalato d'un elegante *porta-ritratti* finamente montato in *peluche*, recante tutti i ritratti degli artisti di canto, d'una bellissima *anfora* da riporvi fiori — da parte dei professori d'orchestra — e d'un aureo *fornimento di bottoni* per camicia, dai molti suoi amici e ammiratori.

La fu, insomma, una bellissima serata, della quale pubblico e festeggiati conserveranno, non v'ha dubbio, grato ricordo.

—

Indovinatissima la disposizione municipale di trasportare dal mercoledì al sabato il *mercato bovino*.

Quello di ieri — ad onta che l'insistente scirocco avesse rese difficilmente praticabili le strade — fu animatissimo; moltissimi i capi di bestiame d'ogni età portati sul mercato e discreti gli affari conchiusi, quantunque i più degli abituali acquirenti si trovassero al mercato annuale di Codroipo.

Tolte queste difficoltà, è da sperare che in seguito il nostro mercato rifiorirà a comune vantaggio. *m.*

DA SACILE
La morte di un valoroso

Scrivono da, 26:

Un modestissimo, ma commovente corteo, composto di una rappresentanza dei Reduci con bandiera, — di una rappresentanza militare, gentilmente mandata da questo signor comandante il Presidio di cavalleria — di alcuni amici, accompagnava questa sera alla Casa di Dio la salma del nostro concittadino Favretto Francesco, morto in questo Civico Spedale, dopo sette anni di malattia.

Favretto Francesco, ex milite nel 39° fanteria, brigata Bologna, prese parte alla campagna del 60 e 61, e combattè da valoroso contro il brigantaggio, che infestava le provincie meridionali. Cospiratore contro il cessato governo austriaco, subì per ben due anni il carcere della Giudecca in Venezia.

E morì poverissimo.

—

Sulla sua tomba parlò il signor Gasparotto Leopoldo, presidente della Società dei Reduci.

—

Ora due parole a me.

Perchè il Municipio di Sacile, a cui incombe, per primo, la religione dei sacri ricordi, perchè non prese parte alla mesta, quanto doverosa cerimonia? Il perchè ve lo dico senza reticenze: perchè si trattava di un meschino, cui la polve dell'oblio aveva posto nel dimenticatoio, là per sette anni nelle sale di un ospitale.

Ma, perchè i giovani, che non dovrebbe toccare le tabe dell'umano indifferentismo non seppero neanch'essi rendere omaggio al superstite delle forti schiere, che, immolandosi alla patria, ci fecero liberi e indipendenti?

DA CIVIDALE
Il tifo — Pugni calci, morsi e bastonate.

A Cividale l'ultimo bollettino sanitario registra 16 ammalati in circa per tifoide.

A Torreanno il tifo è in aumento. Si trovano in circa 34 ammalati.

— A Prepotto, nel 23 andante, l'oste F. Buratti, accapigliatosi, forse per gelosia di donne, con certo L. Blasigh, dopo averlo percosso con pugni e calci, lo morsicò al pollice destro causandogli lesioni guarribili in 15 giorni.

— A Premariacco nei 22 andante, in un pubblico esercizio d'osteria, i due norcini L. Bassanello di qui e G. B. De Forni di Zuccola, vennero a questione fra loro per gelosia di mestiere. Il De Forni con un bastone menò un forte colpo al braccio sinistro del Bassanello, causandogli una frattura dal dott. Vittorio Sartogo giudicata guaribile in 20 giorni.

A PALMANOVA
Le feste di ieri

L'incertezza del tempo, la nessuna *reclame* fatta dal comitato delle feste durante la scorsa settimana, le molte sagre che avevano luogo nel distretto di Latisana, tennero lontano il pubblico udinese e dei paesi vicini a Palmanova, e perciò gli spettacoli preparati i palmarini se li sono goduti, si può dire in famiglia; il concorso dei forestieri fu molto scarso.

La brava banda di Paderno col suo distinto maestro Perini, giunta da Udine in ferrovia dopo le ore 14, fece il giro dei varii borghi e poi diede un concerto, egregiamente eseguito, innanzi al caffè Fabris; suonò quindi anche durante la tombola, facendo ritorno a Udine con il convoglio che arriva a Udine alle 19.37.

Alle 16 precise senza alcun ritardo, seguì l'estrazione della tombola.

Ecco i numeri estratti e il nome dei vincitori: 12, 24, 74, 31, 11, 79, 40, 55, 58, 20, 59, 53, 80, 17, 60, 50, 78, 18, 29, 77, 36, con il qual numero Francesco Sutto fu Antonio buttero deldeposito dell'allevamento cavalli guadagnò la cinquina di lire 80.

Continuando l'estrazione escono i numeri 22, 84, 16, 61, 26, 51, 6, 65, 45 68, 2. 74, 23, 44, 66, 37, 62, 43, 83, 1, 76, 65, 70.... che fa *tombola*.

Il fortunato vincitore delle L. 200 è il sig. Giuseppe Salvan, ricevitore doganale.

Vengono poi estratti ancora i numeri 89, 19, 69, 81, e viene vinta la seconda tombola lire 120 dal signor Michele Milocco di Merlana (Trivignano).

A notte la piazza fu vagamente illuminata a palloncini appesi a corde che dall'antenna, posta nel centro della piazza, si stendevano fino al circuito della medesima. Di rimpetto ogni borgo erano posti dei trasparenti con le seguenti scritte: V. Palmanova, V. Udine V. Cividale, V. Trieste, V. Gorizia, V. Cervignano.

L'effetto dell'illuminazione è proprio splendido e merita d'essere veduto; avviso per un'altra volta.

Il bravo pirotecnico signor Carlo Meneghini di Mortegliano, accese dei bellissimi fuochi; splendidi fra gli altri due palme in mezzo a una stella, e l'ultima girandola dalla quale uscì un trasparente col leone alato e la scritta: Viva San Marco!

Il ballo, al quale suonava l'orchestra Sussulig di Cividale, era animatissimo alle ore 23, quando partirono i treni speciali per Udine e Portogruaro.

Gli spettacoli promessi sono riusciti benissimo, e ne va meritata lode al Comitato, al quale però raccomandiamo di curarsi, in un'altra occasione, un po' più della *reclame*.

Tersite

DA SAN DANIELE
Fiori d'arancio

Ci scrivono da S. Daniele 27 ottobre:

Oggi alle ore 11 il signor Demetrio Paroni della vostra città impalmava la gentile signorina Cesira Colutta di qui.

Alla testa della comitiva precedeva il *copari dal'anel* l'egregio Bepi Caneva bello nel suo volto marziale dalla tinta leggermente bronzea del reduce dai cocenti lidi africani; felicemente chiudea il corteo l'imponente e maestosa persona dell'amico Vittorio Tumiotto.

Vedendo gli sposi e il seguito nuziale corse spontaneo sulle labbra di tutti il motto: Bella copia in bella compagnia.

Agli sposi salute e felicità, e figli quanti nè desiderano.

Concerto musicale

Ci scrivono poi in data 28:

Vi mando una piccola relazione del concerto musicale dato ieri sera in questa sala teatrale, sotto la direzione dell'esimio maestro Antonio Angeli.

L'esito fu soddisfacentissimo sotto ogni rapporto.

La distinta signora Maria Ciconi diede prova di appartenere ad un ottima scuola di canto.

Le gentilissime signorine Bar. Sofia Torau e Irma Lazzarutti, dimostrarono una valentia musicale rarissima nelle dilettanti. Il signor Felice Bianchi è quel distinto violinista, che tutti sanno, e il sig. Eugenio Menchini seppe mantenere la fama in cui era salito nel suonare il flauto. L'orchestra stette all'altezza del suo programma, egregiamente diretta dal maestro Angeli.

I pezzi furono ciò che si poteva dare di meglio in musica classica moderna, insomma tutti se ne partirono contenti, fiduciosi che la solerzia dei dilettanti non si fermerà a questo primo trattenimento.

Aggiungiamo essersi tutti indistintamente i signori e le signore dilettanti, prestati gentilmente al nobile scopo di beneficenza. *Lorenzo*

DA MANIAGO
Truffatore in carcere

Ci scrivono in data 27:

Oggi venne tradotto da Maniago nelle carceri di Pordenone Zuiar Antonio quello che in Cavassonuovo s'era spacciato per il dott. Sartogo di Cividale.

Il processo avrà luogo presso il Tribunale di Pordenone.

DA S. GIOVANNI DI MANZANO
La sagra

Ieri sera col treno delle 15 non molti da Udine ma parecchi da Buttrio si sono recati a S. Giovanni di Manzano ove si trovarono pure in buon numero dei cormonesi e dei brazzanesi. — Sì, corpo dell'orologio!

La buona banda di Percotto suonava nella bella piattaforma presso il municipio ed i festeggieri erano intenti all'ordinamento della festa, con quella competenza che è notoria già, e con tutte le buone norme del *Codice*.

Il cielo poco a poco si rasserenò e verso le ore 23 è 24 si ballava che era una delizia, si saltava che era una frenesia, e qualcuno di Manzano cercava anche di baruffare. Gli esercizi forniti di ogni ben di Dio, e vispe le Gigie bionde, le Rose pallide, le Noemi nere, le Felicite more, le Marie rosse, le Sofie scure, ecc.

Me ne partii col treno delle 0,48 ed il ballo durava ancora. *Sfiligoi*

—

P. S. Due notizie:

1. Grave apprensione a S. Giovanni per un caso di malattia infettiva in una bambina di un egregio signore di San Giovanni; però si spera in buon esito di cura.

2. Ieri sera a Dolegnano un pregiudicato ferì alla testa una congiunta.

DA RAVEO
Un colpo di fucile

Venne arrestato certo Locatelli Angelo perchè mentre usciva di casa per recarsi nel cortile annesso, con sotto il braccio un fucile a due canne carico a pallini al quale aveva imprudentemente alzato i cani, partiva fortuitamente un colpo che andava a ferire Mirolo Orsola, producendole lesioni alla testa dichiarate guaribili in giorni 30.

DA FAGAGNA
Abbandono di un ragazzo ed evitata disgrazia

Nella mattina del 28 nei pressi di Fagagna venne trascurata la custodia da parte dei genitori del bambino Nadalussi Alfredo d'anni d'anni 3, in modo che giuocando sul binario del Tram Udine-Fagagna corse serio pericolo e sarebbe stato investito dalla macchina del treno N. 1. se il macchinista Peracchi Edoardo non fosse stato pronto a dare il controvapore.

I genitori furono denunciati.

NEL GORIZIANO
A Monfalcone

Il Consiglio comunale di Monfalcone votò un'energica protesta contro le tabelle bilingui.

NELL' ISTRIA
Dimostrazioni delle donne di Rovigno

Scrivono da Rovigno, 27:

« Un imponente dimostrazione, nuova, si può dire, negli annuali delle manifestazioni popolari, ha percorso questa sera, in mezzo al più grande entusiasmo le vie della città acclamando all' Istria, a Pirano, a Trieste, alla *Lega Nazionale*. Il corteo era formato da parecchie centinaia di donne a cui veniva dietro una enorme folla che faceva clamorosa eco ai loro *evviva*.

Le donne rovignesi sostarono poi davanti al municipio, dove cantarono l'inno all' Istria. Effetto irresistibile; grande entusiasmo. Era pure cantata ed accolta da grandi acclamazioni la canzonetta « *Lassè pur.....* »

Nessun incidente; la popolazione conserva un contegno correttissimo. »

La protesta dei Podestà

Venerdì si sono riuniti a Capodistria tutti i Podestà delle città istriane, che decisero di convocare una grande adunanza popolare per protestare contro le tabelle bilingui.

Presero parte allo riunione i Podestà di Albona, Buje, Capodistria, Cherso, Cittanova, Dignano, Grisignana, Isola, Lussinpiccolo, Montona, Muggia, Orsera, Parenzo, Pirano, Pola, Rovigno, Umago, Veglia, Valle, Verteneglio, Visinada, Fianona. Per il comune di Pinguente che è tutt'ora in mano degli slavi, erano intervenuti due cittadini anziani.

Il Comitato che ha l'incarico di organizzare un comizio pubblico relativo alla slavizzazione dei giudizi, riuscì composto dei signori: Cobol podestà di Capodistria, dott. Fragiacomo di Pirano, dott. Venier di Buie, De Franceschi di Umago, avv. Canciani di Parenzo e dei due triestini avv. D'Angeli e G. A. G. Benussi.

La risposta del ministro austriaco

Vienna, 27. *Camera dei deputati.* Il Ministro dell'interno Bacquehem, rispondendo alle interpellanze relative agli incidenti pegli stemmi ufficiali bilingui degli uffici governativi a Pirano, fa l'esposizione dei fatti avvenuti a Capo d' Istria e Pirano. Afferma che il podestà di Pirano non era punto autorizzato a fare la nota dichiarazione di rimettere a posto l'insegna del Tribunale in sola lingua italiana. Il ministro soggiunge che nulla fu più lontano dal pensiero del Governo che di voler ferire la nazionalità italiana del litorale coll'ordine dato circa gli stemmi ufficiali nell' Istria. Però il Governo condanna energicamente i disordini che vi ebbero luogo e ha preso le misure necessarie per mantenere la pace e l'ordine. Esso si ripromette positivamente che la popolazione si asterrà ormai da ogni disordine, ma in ogni modo dal canto suo è fermamente deciso a tutelare l'autorità dei poteri pubblici.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 29. Ore 8 Termometro 12.6
Minima aperto notte 11.6 Barometro 751.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: Sud Pressione crescente
IERI: vario nebbioso
Temperatura: Massima 19.9 Minima 13.8
Media 15.506 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	6 34	Leva ore	7.29
Passa al meridiano	11.50.30	Tramonta	16.47
Tramonta	16.49	Età giorni	1

Per l'apertura delle scuole

Visto il continuo miglioramento delle condizioni sanitarie del Comune di Udine nei riguardi della scarlattina, la Prefettura ci comunica che col giorno 5 del p. v. novembre, stando anche al voto del Consiglio Prov. Sanitario, si riapriranno le Scuole tecniche e le scuole preparatorie alle Normali.

R. Scuola Tecnica di Udine

Le lezioni regolari presso la R. Scuola tecnica di Udine avranno principio il giorno 5 del p. v. novembre.

R. Ginnasio di Udine

Col giorno lunedì 5 novembre p. v. avranno principio nelle cinque classi di questo Ginnasio le lezioni regolari. In quel primo giorno però, la scuola della mattina durerà un'ora sola: dalle dieci alle undici.

Verranno ammessi nelle aule soltanto quegli alunni che si saranno inscritti a tempo e nei modi dovuti.

Il termine utile per le inscrizioni è prorogato al sabato 3 novembre p. v.

Dalla segreteria ognuno può sapere chiedendone verbalmente, le norme per l'inscrizione, diverse a seconda delle varie provenienze degli alunni.

Commissaria Uccellis di Udine

Avviso di concorso

E' aperto il Concorso ad una Grazia della Commissaria Uccellis.

Il termine perentorio per presentare le domande, da consegnarsi all'Ufficio Municipale di Udine, scade nel giorno 24 novembre 1894.

Potranno aspirare a detta Grazia, a sensi dell'art. 2 dello Statuto organico della Commissaria, le fanciulle che abbiano i requisiti voluti dagli art. 12 e 13 dello Statuto medesimo che qui si riportano:

Art. 12....

a) la legittimità dei natali;

b) l'età fra il settimo ed il dodicesimo anno;

c) sana e robusta costituzione fisica;

d) aver subito con effetto la vaccinazione, o superato il vaiuolo;

e) onestà della famiglia;

f) appartenenza della famiglia al Comune di Udine, o, se originaria d'altrove, almeno il domicilio della medesima in questo, per un decennio non interrotto;

La istanza dovrà essere firmata dai legali rappresentanti della aspirante;

Art. 13. Saranno preferite le fanciulle di famiglia scarsamente provviste di beni di fortuna e di condizione civile. e si avrà inoltre riguardo ai saggi di speciale attitudine delle fanciulle medesime ad approfittare della istruzione, ed ai titoli di benemerenza verso il paese dei genitori o della famiglia per servizi pubblici o per opere di carità.

Il conferimento della Grazia spetta al Consiglio di Amministrazione della Commissaria e si intende subordinato alla condizione che da un esame medico da farsi prima dell'accoglimento della prescelta nell'Istituto Comunale femminile Uccellis di qui, risulti accertato lo stato di salute perfetta della medesima.

Udine, 25 ottobre 1894.

Il Presidente
A. DI TRENTO

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruz. in Udine

In osservanza delle disposizioni dell'articolo 30 dello Statuto sociale sono invitati i soci in assemblea di seconda convocazione nella domenica 6 novembre alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto dell'azienda sociale al 3° trimestre;
2. Iscrizione all'albo dei benefattori del già socio onorario Giacomelli Carlo.
3. Comunicazioni della Direzione.

Udine 28 ottobre, 1894

Il Presidente
ANGELO TUNINI

Utilità della Stenografia per gli alunni di Cancelleria e per gli studenti

La stenografia ha ora acquistata una maggiore importanza in base alla circolare 5 maggio 1894 del Ministro di Grazia e Giustizia, colla quale invitava i funzionari e gli alunni di Cancelleria a dedicarsi a questo studio, avvertendo che chi, avrà il requisito di saper scrivere stenograficamente sarà tenuto in grandissimo conto, sia per avere la preferenza nelle promozioni, sia nei tramutamenti alle residenze più ambite.

Quindi sarà bene che tutti quei giovani studenti che intendessero un giorno di percorrere la carriera giudiziaria, apprendano in tempo la stenografia, e non aspettino ad impararla quando incominciano la carriera stessa, se desiderano di ottenere dopo alcuni mesi entrati, la promozione stabilita dalla menzionata circolare.

A questo studio sarebbe buona cosa che si dedicassero anche quei giovani che dopo compiuti gli studi universitari, intendessero di applicarsi alla professione di avvocato; imperochè nell'esercizio di tale professione troverebbero un grande risparmio di tempo, e saprebbero non solo riportare testualmente quanto andrebbe esponendo il cliente nel loro studio, ma saprebbero inoltre trascrivere celeremente i più importanti documenti della parte avversaria; e nei pubblici dibattimenti sarebbero in grado di fissare letteralmente sulla carta da sè stessi tutti gli argomenti dell'oratore avversario, rendendo loro possibile di preparare con grande facilità una buona critica dei medesimi.

L'eccitamento all'odio fra le classi sociali e la stampa

Con recente importante sentenza, la Cassazione ha ritenuto che il reato di eccitamento all'odio fra le varie classi sociali o alla disobbedienza della legge non deve ritenersi commesso a mezzo della stampa, ove sia commesso per mezzo di cartelli stampati contenenti le parole incriminate ed affissi al pubblico.

Società Dante Alighieri

Ieri si è inaugurato a Bari il quinto congresso sociale.

L'on. cav. Marinelli fu nominato fra i vice-presidenti.

Marte

cavallo dei fratelli conti Colloredo Mels alle corse di Sandrigo (Vicenza) di ieri riuscì il secondo nella gara di resistenza fra dilettanti.

Fu rinvenuto

un orologio con catena che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Fu perduto un orologio

d'argento con catena andando dalla Piazza dei grani all'osteria *Alla Ferriera* in via Grazzano.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla Redazione del *giornale*.

Tentato suicidio per amore

Per amore non corrisposto, il 27 verso le ore 17, il giovine calzolaio D. C. d'anni 21, di qui, tentò di avvelenarsi con una quantità di sublimato corrosivo; ma tradotto nel Civico Ospedale, mediante un contro veleno fu messo fuori pericolo.

Il sublimato con cui il giovine tentò avvelenarsi fu da lui acquistato nella farmacia Fabris, sita in Mercatovecchio.

La vita italiana

Rivista illustrata Nazionale, pubblicata a Roma il 5, il 15, il 25 d'ogni mese sotto la Direzione di Angelo De Gubernatis, incomincierà le sue pubblicazioni il 25 novembre in fascicoli eleganti di 64 pagine illustrate, a due colonne, con la collaborazione de' principali scrittori ed artisti italiani.

Prezzo d'associazione. Per tutta Italia: Un semestre L. 12. Un anno L. 20. — Per l'Unione Postale L. 25. — Fuori dell'Unione Postale L. 30.

Prezzo d'un fascicolo separato 1 lira.

Prezzo d'un fascicolo per gli associati 50 centesimi.

Del primo fascicolo saranno divulgati quaranta mila esemplari.

Chi desidera abbonarti alla *Vita italiana* si rivolga all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Ringraziamento

La famiglia del compianto *Gaetano Prane* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto.

In pari tempo chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Schiavi Carletto Vittorio: Caisutti avv. Giuseppe L. 1, Nucci Dorigo 1, Nitsche Rodolfo 1, Tomadini Giuseppe 2, Bertaccioli avv. Mario 1, Magistris Pietro 1.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la congregazione e dai librai sigg. f.lli Tosolini e da Bardusco, Via Mercatovecchio.

—

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di:

Carlo Schiavi: Zucchi Gio. Batta L. 1, Rea Giuseppe 1.

Tomadoni Giuseppe di Cormons: Beltrame Domenico L. 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Carlo Schiavi: Linda Valentino e moglie 1.50, Zoratti ing. Lodovico 1, Francesco Minisini 1.

Giacomo Pecile: F.lli Torossi fu Probo di Trivignano L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 21 al 27 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	10	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	2	»	1	
Totale maschi	13	femmine	11	— 24

MORTI A DOMICILIO

Anna Colautti di Giovanni di mesi tre — Antonio Visintini di Daniele di giorni 15 — Giuseppe Fabris fu Gio. Batta d'anni 79 possidente — Angelo Gottardo di Giacomo di giorni 15 — Domenico Perigoi di Gio Batta d'anni 17 fornaciaio — Santo Marchiol di Pietr'Antonio d'anni 3 — Federico Gervaso di Vincenzo d'anni 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Carlini fu Bernardino d'anni 34 serva — Adriano Maser. di Ettore d'anni 10 scolaro — Giuseppe Vidoni fu Giovanni d'anni 35 oste — Bice Davalli di mesi 5 — Marianna Muratori-Cloain fu Paolo d'anni 60 contadina — Sante Azamini di mesi 5.

Totale N. 12

MATRIMONI.

Luigi Katzenberger scrivano con Giuseppina Berletti casalinga — Enrico Biasutti impiegato con Teresa Zorattini casalinga — Raffaello Cassoni capo guardia carceraria con Cesira Sgobero levatrice — Luigi Antilio fornaio con Maria Luigia Bulfone cameriera — Gio. Batta Grem-se cordaiuolo con Lucia Trincardi casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Galliussi agricoltore con Quajattini casalinga — Benedetto Ciussi tipografo con Maria Meneghini sarta.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Pubblico numeroso assistì iersera all'ultima del *Don Pasquale*.

Applauditissimi tutti gli artisti di canto e di ballo.

—

In seguito alla partenza improvvisa della prima mima signorina Grassi, per importanti affari particolari, la prima ballerina signorina Robino Vittorina, gentilmente la sostituì nella difficilissima parte di moglie di *Pietro Micca*, dando prova di essere un'artista distinta.

—

Stassera riposo. Domani prima recita della bellissima opera *Fra Diavolo* di Auber.

Si darà quindi il grandioso ballo *Pietro Micca*.

Adriano Pantaleoni a Schio

Il nostro valente concittadino, si recò a Schio per sostenere nella Mignon la parte di Lotario. Egli confermò il vecchio detto che «la guardia muore ma non si arrende.»

Come cantante e come attore si rilevò perfettissimo artista e fu molto applaudito.

LOTTO – Estrazione del 20 ottobre

Venezia	48	79	37	90	73
Bari	5	63	44	12	35
Firenze	63	40	89	12	68
Milano	13	85	72	48	7
Napoli	21	25	55	79	90
Palermo	77	44	21	11	71
Roma	59	15	81	39	18
Torino	14	89	17	72	70

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Le notizie giunte nel corso della settimana passata non hanno aggiunto nulla di nuovo a quello che già si sapeva sulla produzione granaria della stagione presente.

Negli Stati-Uniti d'America le stime di questa produzione offrono sempre divario sensibile. Le valuzioni officiali darebbero una produzione di frumento di 152 milioni di ettolitri, mentre il commercio e l'agricoltura sono unanimi nel considerarla di 175 milioni di ettolitri. Il granoturco avrebbe dato 437 milioni contro 567 milioni di ettolitri nel 1893.

A New-York, il frumento rosso, dopo qualche lieve oscillazione, è terminato a doll. 0,56 3/8, come la settimana precedente. Il granone è disceso da 0,56 1/4 a 0,56.

In Europa nulla che valga di essere rammentato. Le semine autunnali si sono effettuate da per tutto in buone condizioni.

Anche nei prezzi praticati sui principali mercati europei non vi sono variazioni degne di nota. In Odessa i prezzi sono deboli per la poca ricerca esistente: i grani d'inverno si vendono intorno a rubli 0,60 il *poud*, e il Ghirka fra 0,45 e 0,52. In Ungheria debole il frumento di autunno a fiorini 06,23 e invariato quello di primavera a 6,71; invariato l'uno e l'altro a Vienna a 6,45 e 6,83 rispettivamente.

In Francia il mercato granario è fermo. Nella settimana scorsa il prezzo del grano a Parigi è aumentato da franchi 16,90 a 17,30; quello delle farine da franchi 38,90 a 39,75.

In Italia il frumento riesce debole, mentre il granoturco e l'avena sono fermi. A Milano i grani si vendono da lire 17,50 a 18; a Torino da 18,25 a 18,75; a Roma da 18,25 a 19.

Bestiami

Continua attiva la ricerda dei capi pingni che sono pagati senza risparmio dagli esportatori in tutte le fiere di autunno, mentre domina l'offerta nell'armento di seconda qualità, non avendo gli allevatori troppo larghe scorte di foraggio.

A Milano i bovi grassi si vendono da lire 115 a 120 al quintale morto e i vitelli maturi da lire 130 a 150; a Roma, i buoi da strame da lire 115 a 130, quelli da erba da lire 110 a 120; i vitelli da latte da lire 165 a lire 180, quelli di campagna da lire 150 a 165.

I suini sono in ribasso di prezzo tanto pei grassi, quanto pei temporini e magroni, mancando anche per questi la materia da ingrasso.

A Bologna i maiali a lire 118 al quintale morto, a Milano da lire 110 a 115; a Roma da 111 a 115.

Vini

A Riposto la speculazione ha abbandonato i vini vecchi, che sono in calma assoluta. Nei vini mosti vi è invece sufficiente animazione; quelli raffinati si vendono da L. 7 a 9 il carico, e quelli di Viagrande e dintorni da L. 12 a 13.

Nel mezzogiorno d'Italia, i prezzi sono in aumento a causa della scarsità del nuovo prodotto,

A Barletta i vini fini da taglio a L. 50 la soma di 175 litri, e i comuni a L. 36; a Bari i vini bianchi da L. 15 a 20 all'ettolitro e i neri da taglio da L. 18 a 22.

A Napoli i vini di Calabria da L. 20 a 25 l'ettolitro.

In Arezzo i vini bianchi L. 20; i neri da L. 28 a 36 l'ettolitro.

A Firenze i vini nuovi da L. 19,75 a 54,80; i vecchi da L. 66,75. Ad Asti i vini comuni da pasto da L. 14. a 30 e i Barbera da L 25 a 35.

Spirito

L'incertezza che domina sui progetti del governo intorno al monopolio degli alcools, mantiene eguale incertezza sul mercato di essi; onde il consumo non si approvvigiona che per i bisogni correnti. A Genova lo spirito di vinacci rettificato si vende da L. 270 a 275 al quintale anche al dettaglio.

A Milano gli spiriti di granoturco si vendono da L. 255 a 256; quelli di vino, di gradi 96,197 da L. 275 a 276; quelli di vinaccia da L. 253 a 254, l'acquavite da L. 115 a 119.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

27 ottobre 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9.—	» 11.25	all'ett.
Semigiallone	» 11.50	» —.—	»
Sorgorosso	» 6.90	» 7 —	»
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—	al quin.
Fagiuoli alpigiani	» 20.—	» 30.—	—.—

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I	q. L.	5.30	5.50	6.30	6.50
» » II	»	4.80	5.—	5.80	6.—
Fieno della bassa I	»	4 50	4.70	5.50	5.70
» » II	»	4.—	4.20	5.—	5 20
Paglia da lettiera	»	2.80	3.20	3.30	3.70
Legna tagliate	L.	2.04	2.14	2.40	2.50
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.90	7.15	7.50	7.75
» II	»	6.15	6.40	6.75	7.—

Formelle di scorza » 1.90 a 2.— al cento

POLLERIE

	peso vivo			
Oche	da L.	0.75	a 0 90	al kil.
Galline	»	1.10	» 1.15	»
Polli	»	1 20	» 1.25	»
Anitre	»	0.80	» 0.90	»
Polli d'India maschi	»	0.80	» 0 85	»
» » femmine	»	0.90	» 0.95	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 2.10	a 2 20	al kilo
Uova	» 1.02	» 1.08	alla dozzina
Pomi di terra	» 6.—	» 7.—	al quin.

Telegrammi

Il ministero inglese

Bradford, 27. Il ministro degli esteri Rosebery in un suo nuovo discorso lamenta che la Camera dei lordi sia composta quasi tutta di *Tories* e che costituisce, secondo il gabinetto, una minaccia nazionale. Egli vorrebbe che nella prossima sessione la Camera dei Comuni proponesse una risoluzione affermante la sua supremazia. Nel caso che la Camera dei Lordi la respingesse, il governo farebbe appello al paese.

Il telegrafo senza filo

Berlino, 28. Ieri ebbero luogo al lago Wansee degli esperimenti di trasmissione telegrafica senza filo con buon risultato.

Gli esperimenti si ripeteranno.

Il massacro dei deportati a Cajenna

Parigi, 28. Si hanno questi particolari più precisi sulla rivolta di Cajenna.

I condannati di Rez de Saint, sobillati dagli anarchici, attaccarono notte tempo i sorveglianti, uccidendone due e ferendone gravemente tre. La repressione fu immediata. Vennero trucidati 12 condannati, di cui 5 anarchici.

Furono inviati due rinforzi sopra luogo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 29 ottobre 1894

	26 ott.	29 ott
Rendita		
Ital 5 % contanti	90.25	90.10
» fine mese	90.20	90.15
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90.50	90 50
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	297.—	297.—
» Italiane 3 %	277.—	277.—
Fondiaria d'Italia 4 %	475.—	475.—
» » » 4 1/2	480.—	480.—
» Banco Napoli 5 %	425.—	425.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	780.—	775.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	225.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	632.—	632.—
» » Mediterranee	492.—	492.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	108.—	108.15
Germania »	133 15	133 15
Londra	27.12	27.10
Austria - Banconote	2.18.25	2.18.25
Corone in oro	1.08.50	1.10.—
Napoleoni	21.60	21.62
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83 60	83.62
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. . Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14 45	15 35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2 55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30

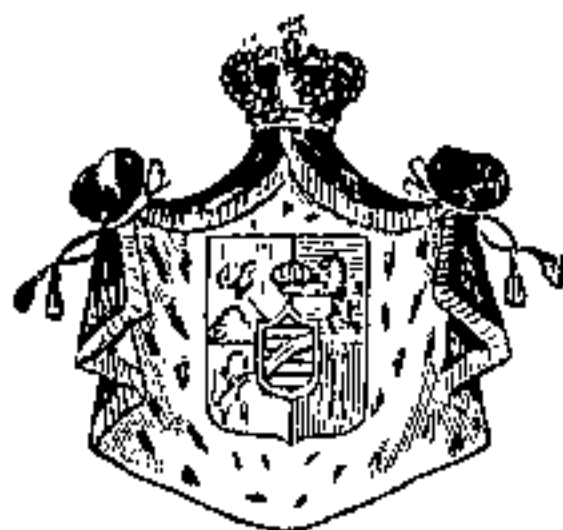
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
» 11.10	12.55	11.—	12.20	P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno,

Dentifricio — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendogli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciaquare bene la bocca con 1\|2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 4 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN; *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Drogherie, Chincaglierie, Farmacie ecc. e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali,

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in U d i n e presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881
Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892
Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua smmirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè, corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può m a n g i a r e senza morire. Non m u o i o n o che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 » »
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) a prezzo di lire UNA il pacco.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo ***L. 1*** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. **Salvatore Garofalo** Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia **Bettoni** al Volto Vescovato.

Deposito in Udine presso le farmacie
del dott. Francesco Nardini e del sig. Giacomo Comessatti

VOLETE DIGERIR BENE??

IL LUCRO

fu l'ultimo dei fini che spinsero i proprietari della ***Sorgente Angelica*** dell'***Acqua di Nocera Umbra***, a diffondere questo tesoro idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però quegli intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportatrice, tutti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell'operaio: la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gaz naturale, il grato sapore, la fanno ricercata, ed è con tutta ragione che gl' idrologi la dichiarano

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA.

VOLETE LA SALUTE??

Un bicchierino di

FERRO-CHINA-BISLERI

avanti i pasti, dà un appetito che troppi invidiano e cercano invano nella miriade di specifici aperitivi in commercio a base di speculazione.

CI SIAMO E CI RESTEREMO

Quei che decanta la stazion climatica,
Di qual paese non importa molto,
Si serve spesso della frase enfatica
Ma più sovente ancor parla da stolto

Quei che invece del mal ha scienza e pratica,
Alle cause il pensier tiene rivolto;
E ad una cura molto problematica
Spensierato non può porgere ascolto.

D'uopo è cacciare il male a bella prima,
Non lasciarlo venire nei primi anni,
Per poi cercar salute in altro clima!

Colle maglie d' **Hèrion** sopra la pelle
Resterem dove siamo senza danni,
E tutte le stazioni saran belle!

A richiesta la Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION *Venezia spedisce Catalogo* gratis.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsene non consiste che nell' intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80**.

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

in Castelfranco Veneto (Treviso)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. E' fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogico igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E' così ripartita:

Per gli alunni	delle Scuole Elementari	L. 450.—
id.	delle R. Scuole Tecniche	» 500.—
id.	del Ginnasio	» 550.—
id.	dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	» 600.—
id.	Allievi Macchinisti	» 550.—
id.	delle Scuole Commerciali	» 500.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati,

Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario. **Luigi Grifi**

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno e nero.** Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine.**

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti